

Assemblea pubblica Assolavoro - Fondata sul lavoro. Legale.

Contrasto al lavoro irregolare e promozione dell'occupazione tutelata: quali politiche

I principi ispiratori dell'iniziativa

Unica al mondo, la nostra Costituzione pone il lavoro come fondamento della Repubblica.

Una dichiarazione di principio chiara, forte e inclusiva; espressione di una **sintesi alta** tra sensibilità politiche differenti, frutto di una dialettica accesa tra correnti ideali distinte tra loro ma ispirate da un **quadro di valori condiviso**, come emerge chiaramente dai lavori della Costituente.

Fondata sul lavoro: non sul privilegio, sulla rendita, sul censo o sullo sfruttamento ma sul lavoro, in tutte le sue espressioni, inteso come affermazione dell'individuo e della collettività.

Il Lavoro è quindi il presupposto per affermare la dignità e la libertà delle persone.

Il lavoro è passione, impegno, dedizione ma anche diritti, retribuzione, tutele. Oppure non è. E per questo non può che essere **LEGALE**.

Oggi assistiamo con crescente preoccupazione alla crescita del **lavoro nero**, senza nessun contratto né tutele e alle **diverse gradazioni di grigio**: finte partite Iva che mascherano rapporti di lavoro subordinato, esternalizzazioni fittizie, collaborazioni fasulle, cooperative spurie create solo per pagare chi ci lavora almeno il 20% in meno di quanto gli sarebbe garantito con un contratto di lavoro dipendente.

Un fenomeno di grande portata, con effetti negativi su tutele, reddito, inclusione, formazione, prospettive di vita e di carriera delle persone. E, a seguire, con riflessi potentissimi sulle Entrate dello Stato, sulla concorrenza leale tra imprese e sulla competitività del Sistema Paese.

Occorre quindi alzare, e rapidamente, il livello di guardia.

In **un'economia ormai globalizzata** ed in un mercato del lavoro attraversato in maniera sempre più profonda e veloce da **profondi mutamenti** indotti dalla contrazione dei cicli di vita dei prodotti e dei servizi e dall'obsolescenza delle competenze, dall'automazione spinta, dall'introduzione di forme di intelligenza artificiale, dalla robotizzazione ma anche dagli sconvolgimenti climatici e demografici il rischio della compressione delle tutele e del conseguente *dumping* sociale non è più dietro l'angolo ma si staglia di fronte a ciascuno di noi.

Intorno al superiore valore della legalità il sistema delle Agenzie associate ad Assolavoro ritiene che si possa, anzi si debba, rafforzare e recuperare con l'aiuto di tutti - Istituzioni, imprese, corpi sociali intermedi e cittadini - la stessa unità di intenti che ispirò l'agire dei nostri padri costituenti.

Le Agenzie per il Lavoro, Assolavoro e la Legalità

Le Agenzie per il Lavoro, per poter operare, devono possedere stringenti requisiti di affidabilità ed essere iscritte in un apposito **Albo istituito presso il Ministero del Lavoro**.

Se violano le leggi sono previste sanzioni che possono anche determinare la cancellazione dall'Albo.

Per poter essere iscritte ad **Assolavoro**, inoltre, occorre sottoscrivere un apposito **Codice Etico** che prevede un ulteriore livello di affidabilità e di eticità, oltre quanto previsto dalla legge.

Le 12mila persone alle dirette dipendenze delle Agenzie per il Lavoro, le altre 50mila selezionate in un anno per essere assunte direttamente dall'azienda committente e le oltre 400mila che – in media – ogni mese lavorano attraverso le filiali delle Agenzie hanno un **contratto di lavoro dipendente** e – per legge – è garantita loro la retribuzione, i diritti e le tutele tipiche del lavoro subordinato.

Più in generale, quotidianamente, le Agenzie per il Lavoro fungono da "Agenti di Legalità e di Occupazione Tutelata", favorendo percorsi gratuiti di formazione finalizzata al lavoro (oltre 280mila persone coinvolte in un anno) e esperienze di avvicinamento tra mondi distanti favorendo l'alternanza scuola-lavoro; avviando al lavoro moltissimi giovani (oltre 100mila sono coloro che entrano in un anno per la prima volta nel mondo del lavoro attraverso le Agenzie); favorendo il reinserimento di chi cerca una nuova occupazione; sviluppando buone pratiche per le "transizioni" da un posto di lavoro a un altro in un mercato sempre più mobile.

E garantendo, soprattutto, un **contemperamento alto tra le esigenze di flessibilità delle imprese e quelle di continuità lavorativa e reddituale delle persone** (sono oltre 61mila, per esempio, i lavoratori in somministrazione assunti a tempo indeterminato dalle Agenzie e tante le prestazioni di welfare e di sostegno al reddito garantite dalla bilateralità di settore).

Sui temi della legalità, in particolare, Assolavoro, in questi anni, si è costituita parte civile in diversi processi contro chi ha intermediato in maniera illecita, ha chiesto a più riprese in occasioni pubbliche e nelle audizioni istituzionali di **equiparare il reato di caporalato a quello di mafia** e ha recentemente sottoscritto un **Protocollo di Intesa con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro** per creare le giuste sinergie per contrastare ulteriormente l'occupazione irregolare.

L'Associazione delle Agenzie per il Lavoro, inoltre, ritiene **essenziale il lavoro svolto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione da una parte e dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro dall'altro**, e l'impegno comune per la progressiva espunzione dal mercato di operatori che fanno dello sfruttamento e della distorsione delle regole della concorrenza la propria cifra distintiva. **Si pensi al fenomeno delle cooperative spurie che determinano più danni, per tutti.**

Comprimono le retribuzioni dei lavoratori, riducendole del 20-30% rispetto a quanto previsto dai CCNL di settore; offrono servizi spesso di scarsa qualità al committente; determinano effetti negativi anche sul piano della reputazione del committente (che, quando è Pubblico, si riflette anche sul piano del senso civico complessivo); si presentano come concorrenti sleali verso gli operatori sani presenti del mercato.

In base ai principi sanciti dalla nostra Carta e in un'ottica che sia sempre più collaborativa tra i vari attori impegnati sul fronte del lavoro tutelato, di costante presidio e vigilanza contro le forme spurie del lavoro, Assolavoro ha ritenuto ineludibile incentrare la propria Assemblea Pubblica del 2019 su un momento di confronto pubblico con chi è impegnato in prima linea e con ruoli di grande responsabilità su questi fronti.

Una tappa in un percorso lungo e frastagliato, che necessita sinergia e impegno continuo da parte di tutti.

Presentazione Assolavoro

Assolavoro è l'Associazione Nazionale di Categoria delle Agenzie per il Lavoro, costituita il 18 ottobre 2006 dalla fusione delle tre rappresentanze preesistenti.

Riunisce 50 Agenzie per il Lavoro che **producono oltre l'87% del fatturato complessivo** legato alla **somministrazione** di lavoro, che nel solo 2018 hanno prodotto un gettito Irpef di oltre 2 miliardi di euro e di oltre 21 miliardi in 20 anni¹. Le **filiali** del circuito associativo di Assolavoro in tutta Italia **sono oltre 2.500**.

L'Associazione nasce per garantire alle ApL standard più elevati di tutela e rappresentanza, un'offerta integrata di servizi, informazioni, studi e analisi quali-quantitative nonché la diffusione di una cultura che evidenzi il ruolo positivo, attuale e prospettico, delle Agenzie e della somministrazione di lavoro

È **riconosciuta quale Parte Sociale** e interviene stabilmente alle audizioni convocate dal Governo e dagli Organismi Parlamentari, per contribuire alla fase di elaborazione sia di nuove normative, sia di indagini conoscitive sul mercato del lavoro.

Assolavoro rappresenta l'espressione italiana della *World Employment Confederation*, la Confederazione Mondiale delle Agenzie per il Lavoro; aderisce in qualità di socio aggregato a Confindustria; fa parte dell'ASvis, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile che riunisce oltre 180 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile; è socio fondatore e parte datoriale di Forma.Temp., il Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione ed E.Bi.Temp., l'Ente Bilaterale per il lavoro temporaneo, che eroga prestazioni e servizi a favore dei lavoratori tramite Agenzia; è socio fondatore degli "Stati Generali del Lavoro", la rete degli operatori privati per il lavoro e la formazione.

¹ Stime Assolavoro su dati Forma.Temp.

Principali dati del settore: numeri della somministrazione

Ecco alcuni dati che aiutano a inquadrare correttamente il mondo del lavoro in somministrazione e la ricchezza (sia in termini economici che occupazionali) che genera, per lavoratori e aziende.

Innanzitutto, **in un anno 800mila persone accedono a un lavoro tramite Agenzia**, con tutte le garanzie del contratto di lavoro dipendente e con la retribuzione prevista dai Contratti Collettivi. Le **aziende si rivolgono alle Agenzie** per cercare e **selezionare** in un anno **oltre 50mila persone da assumere direttamente, per profili medio alti e con contratti stabili**. Come stabili **sono i 60mila assunti a tempo indeterminato e inviati in somministrazione** e le **oltre 12mila persone impiegate strutturalmente dalle Agenzie** per il Lavoro, 10mila delle quali nelle proprie filiali.

Per chi ha contratti a termine in somministrazione l'obiettivo delle Agenzie per il Lavoro è favorire nuove occasioni e migliorarne la frequenza occupazionale, attraverso servizi specializzati e finalizzati. Infine, **un terzo di chi inizia a lavorare con una Agenzia per il Lavoro viene da una condizione precedente di disoccupazione**.

La somministrazione come porta d'ingresso per il lavoro stabile

Le Agenzie per il Lavoro offrono una serie interminabile di micro-contratti sempre diversi e poco qualificati? Assolutamente no e per una serie di motivi. Innanzitutto, le aziende che chiedono la presenza di un lavoratore non hanno alcun interesse, la volta successiva, a scegliere un lavoratore diverso dal primo, se questo ha lavorato bene. Inoltre, il contratto è fra l'Agenzia per il lavoro e il lavoratore, ed è un contratto che riempie la vita professionale del soggetto sotto tutti i punti di vista.

Il lavoratore, quando non è presso l'azienda, viene sostenuto da un efficace sistema di welfare e può aggiornarsi e formarsi. Infine, capita spesso che un lavoratore che ha prestato servizio presso un'azienda, venga successivamente assunto a tempo determinato o indeterminato dall'azienda stessa, che evidentemente si è trovata bene con la sua professionalità.

La prova è che in almeno **un caso su tre, dopo aver lavorato con le Agenzie, le persone accedono a un contratto stabile**.

Qualche numero dagli Enti Bilaterali

E.Bi.Temp (Ente Bilaterale per il lavoro temporaneo, che eroga prestazioni e servizi a favore dei lavoratori tramite Agenzia)

Negli ultimi anni il numero di prestazioni offerte da E.Bi.Temp è cresciuto sensibilmente come pure l'ammontare erogato che ha segnato un + 77% con 8 milioni di Euro nel solo 2018 a fronte di circa 30.000 richieste presentate.

Forma.Temp (Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione)

La scelta dei criteri di finanziamento di Forma.Temp nasce anche dal bisogno espresso da aziende e mercato di disporre di professionalità di ogni livello, preparate e aggiornate, anche per le realtà più specifiche e in tempi brevi. Il modello è plasmato dalle richieste del mercato e per questo vanta grandi numeri: nel 2018, Forma.Temp ha investito un totale di oltre 230 milioni per finanziare oltre 38mila progetti, con una partecipazione di circa 264 mila lavoratori. Con questo modello e con questi numeri Forma.Temp è riconosciuto come una *best practice* a livello europeo.

I giovani e la somministrazione di lavoro

In un solo anno attraverso **le Agenzie per il lavoro circa 100.000 giovani fanno il loro primo ingresso nel mondo del lavoro**. Ma il lavoro in somministrazione non è solo un ottimo ingresso, bensì anche una promettente esperienza verso il futuro occupazionale.

Il tasso di stabilizzazione calcolato come la percentuale di coloro che, entrati con un contratto temporaneo, **a 12 mesi** di distanza risultino occupati con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, o il cui contratto a tempo determinato risulti convertito in un contratto a tempo indeterminato **è pari al 18,1%** nel caso dei lavoratori in somministrazione (fonte Istat).

Per un paragone, **lo stesso tasso scende al 13,6% per i giovani assunti per la prima volta con un contratto a termine senza l'intermediazione delle Agenzie ed è ancora più basso per le altre forme di lavoro come il contratto intermittente (8,8%) e le collaborazioni (8,6%).**